

disse, vol' ordinar processione a San Marco per 3 zorni, e per le contrade la sera, e dezuni tre zorni pan e aqua, per placar la ira de Dio, e disse altre cosse. El principe e altri di colegio lo laudò, et si provedi a le biasteme, et a far justicia etc. Et ozi nel consejo di X provederiano a la sodomia.

Et cussi fo ordinato a tutti li predichatori, deputati per le chiese, dovesseno predichar, comenzando damatina; et per il patriarcha ordinato dezuni tre zorni pan e aqua et processione a torno i campi la sera, cantando le letanie et a San Marco la matina; cosse che Jo le laudi quanto *ad bonos mores et ad religionem*, ma quanto a remedij di teramoti, ch' è cossa natural, *nihil valebat*.

Da Cologna, di sier Sigismondo di Cavali, provedador executor, fonno letere. Come in Verona erano tornati 500 di quelli alemani, andono in campo di francesi; e, si dize, il campo francese esser retrato di le rive di Po, et andati in suso, e altre particolarità.

Da Padoa, fo letere di sier Christofal Moro, podestà, et sier Hironimo Contarini, capetanio, di eri. Chome fo etiam li un gran teramoto, e fe' alcuni danni, ma non perhò da conto. Ruinà il domo et certi muri nel castello etc., *ut in litteris*.

Item, a Chioza, Torzelo e Mazorbo fo eri il teramoto e altrove, et a Mestre et a Castel Francho fo grandissimo, come se intese.

40. Da poi disnar, per non far pregadi, per il dubito dil teramoto, fo consejo di X con zonta; et nota, eri, per colegio di savij, fo scritto le letere al provedador Capello et in corte a Ravenna, et mandato ducati 5000 in campo dil provedador Capello, parte contadi, parte per letere di cambio.

Et vene letere dil provedador Capello, ozi, di 23 et 24, date al Final. Come li campi è molto vicini, et par vogliano vegnir al fato d' arme; et, per una lettera particular dil dito, di 24, horre 3, vidi chome la cavalehata, qual era ordinata questa note, è andata voda, perchè li inimici da Ferrara erano venuti grossi sopra le rive. Par non temano il papa a la volta di Romagna, perchè, quello potria far in 8 zorni, non fa in uno mexe, et il fato è perduto poi etc.

Di Mantoa, di Vincenzo Guidoto, secretario nostro, fonno letere. Chome eri doveano partir il marchexe e domino Matheo Lanch, episcopo curzense, el qual marchexe va, come orator di l' imperator, dal papa, et ha commissione di l' imperator; etiam il secretario nostro vi va.

Di sier Andrea Griti, provedador zeneral, da la Badia, di eri. Come à uno aviso di domino

Baldisera di Scipioni, è a quelle frontiere dil Polese-
ne, che, hessendo andato il governor di cavali lizieri, reverendo fra' Lunardo da Prato, con zercha 40 cavali versso alcuni inimici, a uno loeo dito Bel Ajere, fo asaltato da' diti inimici, el qual con 40 cavali lizieri solamente, et lui se tirò in la torre, e combatendo con inimici è stà morto insieme con alcuni altri cavali di soi, et il resto fuzite. È questa nova per uno fante venuto da la banda di là di Po, dil campo nemicho, et questa nova cativa fo dita per la terra, e a tutti doleva per esser fidelissimo e valentissimo nostro condutier, di nation neapolitano: à padre vivo, etc.; *tamen* speravano non fusse vero, aspettando di questo letere dil provedador Capello.

Fu preso, in questo consejo di X, una parte oltra tutte altre parte contra i sodomiti e bardase, *videlicet* che cadaum capetanio habi libertà etc., et denontiato ai cai di X, poi li cai debano inquerir, e altre particolarità, *ut in parte*. La copia di la qual, *fortasse*, sarà notata qui avanti.

Da Vicenza, di sier Vettor Capello, provedador, vidi letere di 26. Come per uno, anzi doi, soi fidati noncij, partino da Verona eri, reportano non li esser *solum* cavali 300 et fanti 1000, e mancho è da la parte superior. Se dice, el re di romani, a di 20 april, se troverà a Trento, dove se conducea gran quantità di biave. *Item*, per uno cittadino de li, vien di Mantoa, el marchexe e il cruzense doveano partir a di 27 per la corte; è 'l campo nimicho pur fra Sermene et la Stellata, le fantarie pontificie et nostre al Bonden, le gente d' arme al Final; mia 4 li exerciti lontano uno di l' altro. *Item*, dil zonzer li Alvise de Martin, riporta assa' bone nove e conclude certo sarà acordo.

A di 28. La matina intisi si ha, per homo venuto di Ferrara, ivi esser morto monsignor di Montasom, capetanio francese.

Fo publichà in Rialto la parte presa eri nel consejo di X, zercha le sodomie, et si debbi andar *ad inquirendum*, etc.,

Da Udene, di sier Alvise Gradenigo, luogotenente, fonno letere, di 26. Chome era stà un gran teramoto, fato gran danni, chome per la copia di la lettera, scritta di soto, si vederà; cazuto il castello e amazato do sue femene etc. *Item*, in altri lochi di la Patria è fato gran danni, come dirò.

Di Treviso eri fo letere di sier Andrea Donado, podestà et capetanio, di 26. Come etiam fo un gran teramoto, e fato danni; adeo il palazo di la raxom è risentito, et altri danni fati.

Noto, Eri nel consejo di X par fusse suspesa il